



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 23 OTTOBRE 2025

(tradizionale)

AUTUNNO SUL MONTE BALDO



Il Monte Baldo è caratterizzato da un crinale parallelo al Lago di Garda, che si estende per 40 chilometri, tra il lago a ovest e la Val d'Adige a est; a sud è delimitato dalla pianura di Caprino e a nord dalla Valle di Loppio. Il Monte Baldo raggiunge la sua quota massima di 2.218 m con la Cima Valdritta; altre cime di spicco della catena sono la Cima del Longino (2.180 mt.), la Cima delle Pozzette (2.132 mt.) e la Punta Telegrafo (2.200 mt.). Nei suoi pressi sorge l'omonimo rifugio che ha mantenuto questa denominazione fino a quest'anno, quando il 9 giugno in occasione dei festeggiamenti per il 150° anno di fondazione della sezione CAI di Verona, è stato intitolato a Francesco Calzolari e Giovanni Pona.

Francesco Calzolari è stato un farmacista e botanico veronese vissuto tra il 1522 ed il 1609. Nel 1554, durante un'escursione sul Monte Baldo, raccoglie una serie di piante e campioni geologici. Il suo *Theatrum Naturae* fu fra i primi esempi di musei privati impostati sulla classificazione di reperti e racchiude le oltre 450 specie elencate nell'opera "Il viaggio di Monte Baldo dalla magnifica città di Verona" in cui racconta le sue esperienze scientifiche.

Giovanni Pona nasce a Verona nel 1565 e a 14 anni frequenta la spezieria del padre, ma la sua aspirazione è diventare medico. Coltiva un interesse per le piante rare ed antiche e viene definito il primo botanico del Monte Baldo. Il libro "Istoria di Monte Baldo" è un trattato di botanica farmaceutica con descrizione delle piante in vista della creazione di prodotti medicinali.

La montagna dei veronesi, come spesso viene chiamato il Baldo, è anche conosciuta come "Hortus Europae" per la varietà della sua flora; di questa fanno parte 3 specie che crescono solo in questo ambiente. L'Orto Botanico nei pressi del **rifugio Novezzina** ha ricreato in parte l'habitat montebaldino raccogliendo un centinaio di specie autoctone.

Aggiriamo **l'Orto Botanico (mt.1232)** per imboccare una comoda strada sterrata che, con dolci salì e scendi, ci condurrà, attraverso faggete e pascoli, prima alla malga Gambone, poi alla malga Prazagano e alla malga Cerbiolo (m. 1299); giunti al **Passo del Cerbiolo (m. 1370)** ci fermiamo per la pausa pranzo al sacco.

Dopo la sosta, seguendo lo stretto sentiero 661 "degli Archetti", aggiriamo, dentro faggete che in questo periodo regalano il "foliage", la base della Punta delle Redutte fino ad incrociare il sentiero 652, che parte da Avio e arriva al Rifugio Barana al Telegrafo; poco dopo il sentiero 80 ci condurrà al **Cavallo di Novezza (mt.1433)** da dove, seguendo il sentiero che costeggia la strada Graziani,

arriveremo al **Rifugio Novezzina** dove avrà termine la nostra escursione.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capo gita entro tale orario.
- **CAR POOLING:** ore **8.30 Lungadige Attiraglio**
- **PARTENZA:** ore **9.45 Rifugio Novezzina**
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** mt. 400 con i vari saliscendi
- **LUNGHEZZA:** km. 13 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** ore 5.30
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO: SOLO AL SACCO**
- **PERCORSO IN AUTO DA Verona km.40 + 40:** Lungadige Attiraglio, statale del Brennero, Passaggio di Napoleone, Spiazzi, Ferrara di Monte Baldo, Rifugio Novezzina.

Accompagnatori: L. Lorenzi cell. 3337687717 – G.Sartori

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **Coloro che si allontanano dal percorso programmato** senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.